

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 117

Categoria XV Classe --

OGGETTO: Adesione al patto per l'attuazione della sicurezza urbana, stipulato tra la Prefettura di Napoli ed il Sindaco di Grumo Nevano per la prevenzione ed il contrasto della criminalità diffusa e predatoria e per la promozione del decoro urbano.

L'anno **2021** il giorno **7** del mese di **dicembre** alle ore **18,05** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	Componenti	P	A
1. Gaetano Di Bernardo – SINDACO	X		4. Antonio Di Sarno	X	
2. Giuseppe Landolfo	X		5.		
3. Antonietta Carini	X		6.		

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco Avv. **GAETANO DI BERNARDO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott.ssa **FABIANA LUCADAMO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisito sulla stessa il parere di regolarità tecnica, reso a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Assessore alla Polizia Municipale dott. Antonio Di Sarno

Adesione al patto per l'attuazione della sicurezza urbana, stipulato tra la Prefettura di Napoli ed il Sindaco di Grumo Nevano per la prevenzione ed il contrasto della criminalità diffusa e predatoria e per la promozione del decoro urbano.

PREMESSO

- Che la Prefettura di Napoli - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di Grumo Nevano nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio;
- Che la sicurezza urbana è ritenuta elemento essenziale per garantire ai cittadini, in quanto singoli o quali membri di associazioni, la piena fruizione delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico, ed è garanzia di vivibilità, convivenza civile e coesione sociale;
- Che a fronte di una sempre più crescente sensibilità sociale rispetto ai problemi della sicurezza delle comunità cittadine, si rende necessario giungere ad un nuovo modello integrato della gestione della sicurezza, coniugando attività di prevenzione e controllo per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- Che le attività di prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità, già garantiti mediante l'impiego delle forze di polizia statali e della Polizia Locale, non possono prescindere dall'istallazione ed il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza sul territorio.

CONSIDERATO

- Che di fronte alle sempre più crescenti richieste di sicurezza si rende necessario rafforzare ulteriormente la sinergia tra istituzioni pubbliche affinché pongano in essere le idonee iniziative per fronteggiare i fenomeni che determinano insicurezza collettiva.

ATTESO

- Che il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", introduce nuove misure volte a potenziare l'intervento degli enti territoriali e delle forze di polizia nella lotta al degrado delle aree urbane, nella prospettiva di un efficace coordinamento di azioni integrate tra i soggetti coinvolti a vario titolo, individuando quali piani di intervento la sicurezza integrata e la sicurezza urbana;
- Che lo stesso decreto definisce la sicurezza integrata quale l'insieme degli interventi dello Stato, delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano, degli enti locali e di altri soggetti istituzionali, tesi a concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali.

TENUTO CONTO

- Che l'installazione di impianti di videosorveglianza tecnologicamente avanzati costituisce un deterrente efficace per la prevenzione di fenomeni criminosi e contribuisce alla sicurezza e l'incolumità pubbliche, ed è un argomento di stringente attualità per tutte le pubbliche amministrazioni, per cui il Comune vuole dotarsi di un sistema di videosorveglianza per monitorare il territorio comunale;
- Che il Comune di Grumo Nevano, con l'obiettivo di rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto delle forme di illegalità presenti sul territorio, intende aderire al Patto per l'attuazione della sicurezza urbana da sottoscrivere con la Prefettura di Napoli;
- Che la sottoscrizione del suindicato patto rappresenta l'elemento imprescindibile per l'accesso al relativo finanziamento ministeriale.

RILEVATO

- Che a tale scopo sono state individuate nel Comune di Grumo Nevano le aree sensibili da monitorare con sistemi di videosorveglianza, secondo i criteri che seguono: aree sulle quali insistono istituti scolastici e sedi istituzionali; aree soggette ad occupazioni abusive; aree poste sui confini coi comuni limitrofi; aree ad alta densità abitativa popolare; aree destinate a fiere e mercati; villa Comunale e parchi cittadini; strade ove sono ubicati uffici di forze di polizia;

- Che nel dettaglio le suddette zone vengono individuate in: via San Domenico presso istituto M. Niglio, accessi alla città (ingresso/uscita Asse Mediano su via S. Domenico - Corso G. Garibaldi altezza confini col Comune di Arzano, ponte ferroviario verso il Comune di S. Arpino (via F. Cilea/Viale Rimembranza), limite Corso D. Cirillo a confine col Comune di Casandrino, limite via F. Baracca a confine con i Comuni di Casandrino e S. Antimo, corso Dante Alighieri a confine con il Comune di Frattamaggiore, via F. Turati, limite territoriale con Frattamaggiore, Piazza D. Cirillo e Corso D. Cirillo altezza basilica di S. Tammaro, via E. Fermi, via G. Galilei, via A. Meucci presso area del mercato, via Padre Giacinto M. Ruggiero, via L. Galvani, Corso G. Garibaldi altezza parco Vittoria (ex ICE SNEI); via San Domenico altezza via A. Ottaviano Quintavalle, via A. Volta.

CONSIDERATO

- Che l'amministrazione comunale di Grumo Nevano ha interesse a siglare il Patto per l'attuazione della sicurezza urbana con la Prefettura di Napoli per la tutela degli interessi in premessa indicati;

PRESO ATTO

- Che il decreto legislativo 152/2006 stabilisce una serie di incombenze e di obblighi per le amministrazioni comunali in relazione al controllo ambientale del territorio per la prevenzione e repressione dei reati;

VISTO

- il D.L. 20/2/2017 n. 14 convertito con modificazioni dalla L. 48/2017, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza;

- il D.lgs n. 267/2000.

Tanto premesso:

PROPONE

L'adesione del Comune di Grumo Nevano al Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana con la Prefettura di Napoli;

Di dare mandato ai settori preposti affinché si predispongano quanto necessario per attivare le procedure utili all'ottenimento dei fondi destinati alla videosorveglianza.

L'assessore alla P.M.

Dott. Antonio Di Sarno

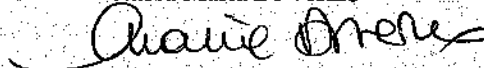


Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

ADDI 3/12/2024

IL CAPO SETTORE ISTRUTTORE

Dott.ssa Maria Di Vicino





PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

*(art. 5 del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n.14
convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)*

Tra
Prefetto di Napoli
e
Sindaco di Grumo Nevano

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 *“Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza”*;
- la legge 1 aprile 1981, n.121 *“Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni”*;
- la legge 7 marzo 1986, n.65 *“Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”*;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- l’art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n.296 che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14 recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”* convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48;
- l’art.5 del citato testo che regola i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti» e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l’art.5, comma 2-ter, che autorizza la spesa per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l’art.35-quinquies, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che ha determinato l’autorizzazione di spesa di cui al citato art.5, comma 2-ter per 17 milioni di euro per l’anno 2020, di 27 milioni di euro per l’anno 2021 e di 36 milioni di euro per l’anno 2022;
- l’art.11-bis, comma 19, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n.12 che demanda ad un decreto del Ministro



dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse di cui al citato art.35-*quinquies* del decreto-legge n.113 del 2018; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;

- il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 9 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 25 ottobre 2021 al n.2923 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale in data 29 ottobre 2021 n.259, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste, per l'espletamento della procedura per l'anno 2021;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*", e gli atti ivi richiamati;
- Provvedimento Generale del Garante dell'8 aprile 2010, in materia di trattamento di dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*";



- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n.0001065 del 12 gennaio 2018 "Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - Linee di indirizzo";
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti del Gabinetto del Ministro dell'Interno - Uff. II - Ord. e Sic. Pub. n. 0075530 dell'8 novembre 2021 in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni, nonché al differimento dei termini;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- le *Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Grumo Nevano intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio comunale (prevenire forme di spaccio nelle vicinanze degli istituti scolastici superiori; sorvegliare le aree poste sui confini coi comuni limitrofi; vigilare sulla sicurezza degli insediamenti ad alta densità abitativa popolare; tutelare la sicurezza dei cittadini ed il rispetto delle norme sul commercio nelle aree destinate a fiere e mercati; controllare sull'osservanza del corretto uso di spazi comuni come Villa Comunale e parchi cittadini; monitorare i siti oggetto di deposito incontrollato di rifiuti, monitorare le strade ove sono ubicate le sedi di forze di polizia; vigilare sul rispetto dell'ordine pubblico su manifestazioni sportive presso lo stadio cittadino, vigilare su aree ed edifici di interesse storico e religioso sottraendoli al rischio di atti vandalici e reati predatori.
- Pertanto intende monitorare le aree, sotto meglio elencate, sulle quali si rende maggiormente necessario un controllo costante ai fini del rispetto della legalità:
 - a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza, sulla base delle *Linee guida* adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Art. 1

Finalità



La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di Grumo Nevano (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art.2

Strumenti attuativi

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto interministeriale richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità: via San Domenico presso IPLA M. Niglio, via Dante presso Liceo G. Bruno; gli accessi alla città (ingresso/uscita Asse Mediano su via S.Domenico - Corso G.Garibaldi) altezza confini col Comune di Arzano, ponte di S. Arpino (via F.Cilea/Viale Rimembranza), Corso D.Cirillo limite confini con Casandrino, via F. Baracca limite confini con Casandrino e S. Antimo, corso Dante Alighieri limite confine con Frattamaggiore, via F.Turati, limite territoriale con Frattamaggiore; Corso G.Garibaldi altezza parco Vittoria (ICE SNEI); via A.Meucci, via Padre M. Ruggiero, via L.Galvani presso area del mercato e parchi pubblici (Villa Comunale, Orto Cirilliano, Parco Caduti di Nassiria) via San Domenico (traversa e prolungamento), via E.Fermi, via G.Galilei); via San Domenico altezza via O.Quintavalle, via A. Volta; via Dalla Chiesa; Piazza D.Cirillo e Corso D.Cirillo presso basilica di S. Tamaro, piazza santa Caterina.

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno



558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*” e agli atti ivi richiamati.

Le Parti si impegnano, nell’ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

Art.3

Cabina di regia

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all’Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

Art. 4

Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale richiamato in premessa.

Grumo Nevano, il 1/12/2021

Napoli, il

Il Prefetto di Napoli

Il Sindaco di Grumo Nevano

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to Avv. Gaetano Di Bernardo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Fabiana Lucadamo

PER COPIA CONFORME: 09/12/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Fabiana Lucadamo

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 09/12/2021

[] viene comunicata con lettera prot. n. 11233 in data 09/12/2021 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 07/12/2021

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Fabiana Lucadamo